



COMUNE DI LUSERNETTA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

SCHEDE CONOIDI

OTTOBRE 2023

Il Tecnico incaricato: dott. geologo Guido Pennazzato – Via Barbera 66/D – 10135 Torino



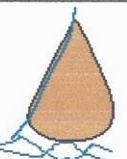






SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE)	1 – CAb1
TRIBUTARIO (Nome)	TORRENTE LUSERNA

Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore	Des.	Sin.
	x	

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide attivo	X	Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi	Conoide oggetto di interventi di regimazione	X
				
		Numero di ordini di terrazzo riconosciuti		

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO				
Mediano	Laterale in sinistra	Laterale in destra		X
				
MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO				
Da sinistra a destra	Da destra a sinistra	Da sinistra a centrale		
				
Da centrale a sinistra	Da destra a centrale	Da centrale a destra		X
				
Migrazione non evidente				

NOTE: Nel settore apicale è presente una rete anti debris-flow di recente collocazione.

OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE APICALE

Quota apice del conoide (m s.l.m.)	570
------------------------------------	-----

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI DEL CANALE A MONTE DELL'APICE

	Roccia	Depositi	Vegetazione
Alveo	X	X	
Sponde		X	

PROCESSI PREVALENTI NEL CANALE A MONTE DELL'APICE

Erosione al fondo	Erosione laterale	Deposito	Alveo e sponde stabili
	X		




GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI A MONTE DELL'APICE

Clasti	ALVEO			SPONDE		
	Massi	Ciottoli	Ghiaie	Massi	Ciottoli	Ghiaie
		X	X	X		X
Matrice fine	ALVEO			SPONDE		
	Elevata	Media	Bassa	Elevata	Media	Bassa
		X			X	






CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA:

In roccia	In materiale incoerente	Mista
		X

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

A gomito	Curvo	Rettilineo
	X	
		

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE [M1]

x	Canale inciso		Canale pensile per intervento antropico	
	Canale poco inciso		Canale regimato con opere di difesa	
	Canale pensile			

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra	1.00 – 2.00	2.00
Destra	1.00 – 2.00	

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE


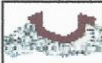
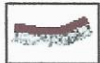

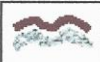
Dimensione media <i>massima</i> dei blocchi nel settore apicale (m)	0.30
Dimensione <i>media</i> dei blocchi nel settore apicale (m)	0.20

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani
		X

OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE MEDIANO

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO [M2]

	Canale inciso			Canale pensile per intervento antropico	
	Canale poco inciso			Canale regimato con opere di difesa	
	Canale pensile				

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra		
Destra		

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO

Dimensione media <i>massima</i> dei blocchi nel settore mediano (m)	
Dimensione <i>media</i> dei blocchi nel settore mediano (m)	

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani
	X	



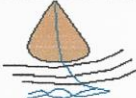
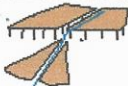
RICONOSCIMENTO DI CANALI DI SCARICO SECONDARI

N° scheda		Attivo/ordinariamente riattivabile
		Riattivabile per eventi catastrofici






OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE DISTALE

Quota confluenza (m s.l.m.)		
Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore (es.: apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)		
Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario (es.: apparato di conoide eroso dal ricettore)		
Attività del tributario e del ricettore in equilibrio		
Valutazione non possibile		
Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza		Presenti
		Assenti

RAPPORTI CON IL CORSO D'ACQUA RICETTORE

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore		Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate, non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore.	X
			
Conoide attualmente sospeso rispetto al Fondovalle principale		Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide, per approfondimento del corso d'acqua ricettore	
			

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE [M3]

Canale inciso		Canale pensile per intervento antropico	
Canale poco inciso		Canale regimato con opere di difesa	
Canale pensile			

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra		
Destra		

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE

Dimensione media <i>massima</i> dei blocchi nel settore distale (m)	
Dimensione <i>media</i> dei blocchi nel settore distale (m)	

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani

RICONOSCIMENTO DI CANALI DI SCARICO SECONDARI

N° scheda		Attivo/ordinariamente riattivabile
		Riattivabile per eventi catastrofici

OSSERVAZIONI SULLE CONDIZIONI DI DEFLUSSO

A –ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA DI DETRITI

Tipologia		Altezza (m) e Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
Tm	Su manufatti						
Tv	Su vegetazione						
P	Altro (descrizione)						

B – EFFETTI DELLA PROPAGAZIONE DELLA COLATA O DEL TRASPORTO SOLIDO

Tipologia (descrizione)		P=potenziali, E=effettivi					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
B1	Edifici						E
B2	Infrastrutture viarie						E
B3	Infrastrutture a rete (elettrodotti, metanodotti, acqued.)						
B4	Opere di sistemazione idraulica						

C - OPERE E INFRASTRUTTURE IN GRADO DI CONDIZIONARE LA PROPAGAZIONE DEI DEFLUSSI SUL CANALE DI SCARICO PRINCIPALE

Tipologia		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
C1	Strettoia antropica (centro abitato, singolo edificio o nucleo abitato)						
C2	Opera di attraversamento sottodimensionata	X					
C3	Soglia che causa un innalzamento idrometrico a monte favorendo esondazioni e aumento della velocità di deflusso verso valle con innesco di processi erosivi di fondo e di sponda						
C4	Rilevato (stradale, ferroviario, altro) che può impedire il deflusso						
C5	Strada che può rappresentare una via di deflusso preferenziale della colata						
C6	Occlusione della sezione da parte di vegetazione arborea/arbustiva	X					
C7	Altro (descrivere)						

D - OPERE E INFRASTRUTTURE IN GRADO DI CONDIZIONARE LA PROPAGAZIONE DEI DEFLUSSI SU CANALI DI SCARICO SECONDARI

Tipologia		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
D1	Strettoia antropica (centro abitato, singolo edificio o nucleo abitato)						
D2	Opera di attraversamento sottodimensionata						
D3	Soglia che causa un innalzamento idrometrico a monte favorendo esondazioni e aumento della velocità di deflusso verso valle con innesco di processi erosivi di fondo e di sponda						
D4	Rilevato (stradale, ferroviario, altro) che può impedire il deflusso						
D5	Strada che può rappresentare una via di deflusso preferenziale della colata						
D6	Occlusione della sezione da parte di vegetazione arborea/arbustiva						
D7	Altro (descrivere)						

D – PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO

Tipologia (descrizione)		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
S1	Scarso grado di incisione delle sponde	x					
S2	Potenziata occlusione manufatto di attraversamento	x					











SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE)	2 - CAb1
TRIBUTARIO (Nome)	TORRENTE LUSERNA

Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore	Des.	Sin.
	x	

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide attivo	X	Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi
		
		Numero di ordini di terrazzo riconosciuti

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO			
Mediano	Laterale in sinistra	X	Laterale in destra
			
MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO			
Da sinistra a destra	Da destra a sinistra	Da sinistra a centrale	Da centrale a sinistra
			
Da centrale a sinistra	Da destra a centrale	Da centrale a destra	Migrazione non evidente
			

NOTE:

OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE APICALE

Quota apice del conoide (m s.l.m.)	590
------------------------------------	-----

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI DEL CANALE A MONTE DELL'APICE

	Roccia	Depositi	Vegetazione
Alveo	X	X	
Sponde		X	

PROCESSI PREVALENTI NEL CANALE A MONTE DELL'APICE

Erosione al fondo	Erosione laterale	Deposito	Alveo e sponde stabili
	X		




GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI A MONTE DELL'APICE

Clasti	ALVEO			SPONDE		
	Massi	Ciottoli	Ghiaie	Massi	Ciottoli	Ghiaie
		X	X		X	
Matrice fine	ALVEO			SPONDE		
	Elevata	Media	Bassa	Elevata	Media	Bassa
		X			X	






CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA:

In roccia	In materiale incoerente	Mista
		X

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

A gomito	Curvo	Rettilineo
	X	
		

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE [M1]

x	Canale inciso		Canale pensile per intervento antropico	
	Canale poco inciso		Canale regimato con opere di difesa	
	Canale pensile			

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra	0.70 – 1.50	1.50
Destra	0.70 – 1.50	

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE



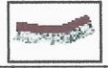


Dimensione media <i>massima</i> dei blocchi nel settore apicale (m)	0.30
Dimensione <i>media</i> dei blocchi nel settore apicale (m)	0.25

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani
		X

OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE MEDIANO

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO [M2]

	Canale inciso			Canale pensile per intervento antropico	
	Canale poco inciso			Canale regimato con opere di difesa	
	Canale pensile				

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra		
Destra		

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO

Dimensione media <u>massima</u> dei blocchi nel settore mediano (m)	
Dimensione <u>media</u> dei blocchi nel settore mediano (m)	

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani
	X	


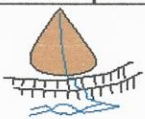
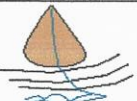
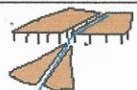
RICONOSCIMENTO DI CANALI DI SCARICO SECONDARI

N° scheda		Attivo/ordinariamente riattivabile
		Riattivabile per eventi catastrofici






OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE DISTALE

Quota confluenza (m s.l.m.)	
Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore (es.: apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)	
Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario (es.: apparato di conoide eroso dal ricettore)	
Attività del tributario e del ricettore in equilibrio	
Valutazione non possibile	
Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza	Presenti
	Assenti

RAPPORTI CON IL CORSO D'ACQUA RICETTORE

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore		Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate, non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore.	X
			
Conoide attualmente sospeso rispetto al Fondovalle principale		Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide, per approfondimento del corso d'acqua ricettore	
			

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE [M3]

Canale inciso		Canale pensile per intervento antropico	
Canale poco inciso		Canale regimato con opere di difesa	
Canale pensile			

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra		
Destra		

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE

Dimensione media <i>massima</i> dei blocchi nel settore distale (m)	
Dimensione <i>media</i> dei blocchi nel settore distale (m)	

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani

RICONOSCIMENTO DI CANALI DI SCARICO SECONDARI

N° scheda		Attivo/ordinariamente riattivabile
		Riattivabile per eventi catastrofici

OSSERVAZIONI SULLE CONDIZIONI DI DEFLUSSO

A –ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA DI DETRITI

Tipologia		Altezza (m) e Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
Tm	Su manufatti						
Tv	Su vegetazione						
P	Altro (descrizione)						

B – EFFETTI DELLA PROPAGAZIONE DELLA COLATA O DEL TRASPORTO SOLIDO

Tipologia (descrizione)		P=potenziali, E=effettivi					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
B1	Edifici					P	
B2	Infrastrutture viarie					P	
B3	Infrastrutture a rete (elettrodotti, metanodotti, acqued.)						
B4	Opere di sistemazione idraulica						

C - OPERE E INFRASTRUTTURE IN GRADO DI CONDIZIONARE LA PROPAGAZIONE DEI DEFLUSSI SUL CANALE DI SCARICO PRINCIPALE

Tipologia		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
C1	Strettoia antropica (centro abitato, singolo edificio o nucleo abitato)						
C2	Opera di attraversamento sottodimensionata	X					
C3	Soglia che causa un innalzamento idrometrico a monte favorendo esondazioni e aumento della velocità di deflusso verso valle con innesco di processi erosivi di fondo e di sponda						
C4	Rilevato (stradale, ferroviario, altro) che può impedire il deflusso						
C5	Strada che può rappresentare una via di deflusso preferenziale della colata						
C6	Occlusione della sezione da parte di vegetazione arborea/arbustiva	X					
C7	Altro (descrivere)						

D - OPERE E INFRASTRUTTURE IN GRADO DI CONDIZIONARE LA PROPAGAZIONE DEI DEFLUSSI SU CANALI DI SCARICO SECONDARI

Tipologia		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
D1	Strettoia antropica (centro abitato, singolo edificio o nucleo abitato)						
D2	Opera di attraversamento sottodimensionata						
D3	Soglia che causa un innalzamento idrometrico a monte favorendo esondazioni e aumento della velocità di deflusso verso valle con innesco di processi erosivi di fondo e di sponda						
D4	Rilevato (stradale, ferroviario, altro) che può impedire il deflusso						
D5	Strada che può rappresentare una via di deflusso preferenziale della colata						
D6	Occlusione della sezione da parte di vegetazione arborea/arbustiva	x		x			
D7	Altro (descrivere)						

D - PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO

Tipologia (descrizione)		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
S1	Scarso grado di incisione delle sponde	x					
S2	Potenziata occlusione manufatto di attraversamento	x					



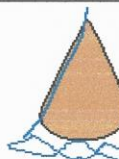



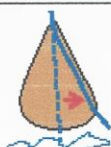


SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE)	3 – CAb1
TRIBUTARIO (Nome)	TORRENTE LUSERNA

Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore	Des.	Sin.
	x	

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide attivo	X	Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi	Conoide oggetto di interventi di regimazione
			
		Numero di ordini di terrazzo riconosciuti	

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO			
Mediano	X	Laterale in sinistra	Laterale in destra
			
MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO			
Da sinistra a destra		Da destra a sinistra	Da sinistra a centrale
			
Da centrale a sinistra		Da destra a centrale	Da centrale a destra
			
Migrazione non evidente	X		

NOTE:

OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE APICALE

Quota apice del conoide (m s.l.m.)	570
------------------------------------	-----

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI DEL CANALE A MONTE DELL'APICE

	Roccia	Depositi	Vegetazione
Alveo	X	X	
Sponde		X	

PROCESSI PREVALENTI NEL CANALE A MONTE DELL'APICE

Erosione al fondo	Erosione laterale	Deposito	Alveo e sponde stabili
	X		




GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI A MONTE DELL'APICE

Clasti	ALVEO			SPONDE		
	Massi	Ciottoli	Ghiaie	Massi	Ciottoli	Ghiaie
		X	X		X	
Matrice fine	ALVEO			SPONDE		
	Elevata	Media	Bassa	Elevata	Media	Bassa
		X			X	




CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA:



In roccia	In materiale incoerente	Mista
		X

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

A gomito	Curvo	Rettilineo
	X	
		

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE [M1]

x	Canale inciso	
	Canale poco inciso	
	Canale pensile	

	Canale pensile per intervento antropico	
	Canale regimato con opere di difesa	

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra	1.50 – 2.00	2.40
Destra	1.50 – 2.00	

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE






Dimensione media <i>massima</i> dei blocchi nel settore apicale (m)	0.40
Dimensione <i>media</i> dei blocchi nel settore apicale (m)	0.30

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani
	X	

OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE MEDIANO

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO [M2]

	Canale inciso			Canale pensile per intervento antropico	
	Canale poco inciso			Canale regimato con opere di difesa	
	Canale pensile				

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra		
Destra		

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO

Dimensione media <i>massima</i> dei blocchi nel settore mediano (m)	
Dimensione <i>media</i> dei blocchi nel settore mediano (m)	

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani
	X	



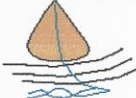
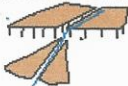
RICONOSCIMENTO DI CANALI DI SCARICO SECONDARI

N° scheda	Attivo/ordinariamente riattivabile	Riattivabile per eventi catastrofici






OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE DISTALE

Quota confluenza (m s.l.m.)		
	Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore (es.: apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)	
	Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario (es.: apparato di conoide eroso dal ricettore)	
	Attività del tributario e del ricettore in equilibrio	
	Valutazione non possibile	
Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza	Presenti	
	Assenti	

RAPPORTI CON IL CORSO D'ACQUA RICETTORE

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore		Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate, non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore.	X
			
Conoide attualmente sospeso rispetto al Fondovalle principale		Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide, per approfondimento del corso d'acqua ricettore	
			

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE [M3]

Canale inciso		Canale pensile per intervento antropico	
Canale poco inciso		Canale regimato con opere di difesa	
Canale pensile			

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra		
Destra		

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE

Dimensione media <i>massima</i> dei blocchi nel settore distale (m)	
Dimensione <i>media</i> dei blocchi nel settore distale (m)	

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani

RICONOSCIMENTO DI CANALI DI SCARICO SECONDARI

N° scheda		Attivo/ordinariamente riattivabile
		Riattivabile per eventi catastrofici

OSSERVAZIONI SULLE CONDIZIONI DI DEFLUSSO

A – ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA DI DETRITI

Tipologia		Altezza (m) e Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
Tm	Su manufatti						
Tv	Su vegetazione						
P	Altro (descrizione)						

B – EFFETTI DELLA PROPAGAZIONE DELLA COLATA O DEL TRASPORTO SOLIDO

Tipologia (descrizione)		P=potenziati, E=effettivi					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
B1	Edifici					P	
B2	Infrastrutture viarie						E
B3	Infrastrutture a rete (elettrorodotti, metanodotti, acqued.)						
B4	Opere di sistemazione idraulica						

C - OPERE E INFRASTRUTTURE IN GRADO DI CONDIZIONARE LA PROPAGAZIONE DEI DEFLUSSI SUL CANALE DI SCARICO PRINCIPALE

Tipologia		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
C1	Strettoia antropica (centro abitato, singolo edificio o nucleo abitato)						
C2	Opera di attraversamento sottodimensionata	X					
C3	Soglia che causa un innalzamento idrometrico a monte favorendo esondazioni e aumento della velocità di deflusso verso valle con innesco di processi erosivi di fondo e di sponda						
C4	Rilevato (stradale, ferroviario, altro) che può impedire il deflusso						
C5	Strada che può rappresentare una via di deflusso preferenziale della colata						
C6	Occlusione della sezione da parte di vegetazione arborea/arbustiva	X					
C7	Altro (descrivere)						

D - OPERE E INFRASTRUTTURE IN GRADO DI CONDIZIONARE LA PROPAGAZIONE DEI DEFLUSSI SU CANALI DI SCARICO SECONDARI

Tipologia		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
D1	Strettoia antropica (centro abitato, singolo edificio o nucleo abitato)						
D2	Opera di attraversamento sottodimensionata						
D3	Soglia che causa un innalzamento idrometrico a monte favorendo esondazioni e aumento della velocità di deflusso verso valle con innesco di processi erosivi di fondo e di sponda						
D4	Rilevato (stradale, ferroviario, altro) che può impedire il deflusso						
D5	Strada che può rappresentare una via di deflusso preferenziale della colata						
D6	Occlusione della sezione da parte di vegetazione arborea/arbustiva	X					
D7	Altro (descrivere)						

D - PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO

Tipologia (descrizione)		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
S1	Scarso grado di incisione delle sponde	x					
S2	Potenziata occlusione manufatto di attraversamento	x					

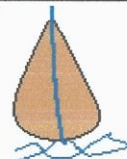

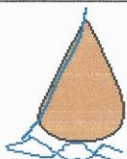




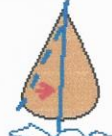

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE)	4 - CS
TRIBUTARIO (Nome)	TORRENTE LUSERNA

Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore	Des.	Sin.
	x	

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide attivo	Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi	X	Conoide oggetto di interventi di regimazione
			
	Numero di ordini di terrazzo riconosciuti		

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO			
Mediano	Laterale in sinistra	X	Laterale in destra
			
MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO			
Da sinistra a destra	Da destra a sinistra		Da sinistra a centrale
			
Da centrale a sinistra	X	Da destra a centrale	Da centrale a destra
			
Migrazione non evidente			

NOTE:

OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE APICALE

Quota apice del conoide (m s.l.m.)	490
------------------------------------	-----

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI DEL CANALE A MONTE DELL'APICE

	Roccia	Depositi	Vegetazione
Alveo		X	
Sponde		X	X

PROCESSI PREVALENTI NEL CANALE A MONTE DELL'APICE

Erosione al fondo	Erosione laterale	Deposito	Alveo e sponde stabili
X			




GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI A MONTE DELL'APICE

Clasti	ALVEO			SPONDE		
	Massi	Ciottoli	Ghiaie	Massi	Ciottoli	Ghiaie
		X				X
Matrice fine	ALVEO			SPONDE		
	Elevata	Media	Bassa	Elevata	Media	Bassa
			X		X	






CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA:

In roccia	In materiale incoerente	Mista
	X	

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

A gomito	Curvo	Rettilineo
		X
		

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE [M1]

	Canale inciso			Canale pensile per intervento antropico	
X	Canale poco inciso			Canale regimato con opere di difesa	
	Canale pensile				

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra	1.50	1.00
Destra	1.50	1.00

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE APICALE



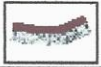


Dimensione media <i>massima</i> dei blocchi nel settore apicale (m)	0.50
Dimensione <i>media</i> dei blocchi nel settore apicale (m)	0.25

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani
		X

OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE MEDIANO

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO [M2]

	Canale inciso			Canale pensile per intervento antropico	
x	Canale poco inciso			Canale regimato con opere di difesa	
	Canale pensile				

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra	1.50	1.00
Destra	1.50	

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE MEDIANO

Dimensione media <i>massima</i> dei blocchi nel settore mediano (m)	0.30
Dimensione <i>media</i> dei blocchi nel settore mediano (m)	0.30

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani
	X	


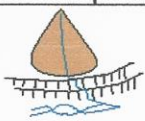
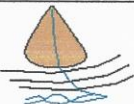
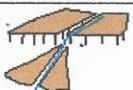
RICONOSCIMENTO DI CANALI DI SCARICO SECONDARI

N° scheda	Attivo/ordinariamente riattivabile	Riattivabile per eventi catastrofici






OSSERVAZIONI MORFOLOGICHE NEL SETTORE DISTALE

Quota confluenza (m s.l.m.)	
	Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore (es.: apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)
X	Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario (es.: apparato di conoide eroso dal ricettore)
	Attività del tributario e del ricettore in equilibrio
	Valutazione non possibile
Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza	
	Presenti
	X Assenti

RAPPORTI CON IL CORSO D'ACQUA RICETTORE

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore		Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate, non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore.	X
			
Conoide attualmente sospeso rispetto al Fondovalle principale		Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide, per approfondimento del corso d'acqua ricettore	
			

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE [M3]

X	Canale inciso		Canale pensile per intervento antropico	
	Canale poco inciso		Canale regimato con opere di difesa	
	Canale pensile			

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE

	Altezza minima delle sponde dal fondo alveo (m)	Ampiezza media del canale di scarico attivo (m)
Sinistra	5.00	1.20
Destra	5.00	

CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO NEL SETTORE DISTALE

Dimensione media <i>massima</i> dei blocchi nel settore distale (m)	
Dimensione <i>media</i> dei blocchi nel settore distale (m)	

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

Prevalentemente fini	Fini con inclusi di pezzatura maggiore	Prevalentemente grossolani

RICONOSCIMENTO DI CANALI DI SCARICO SECONDARI

N° scheda		Attivo/ordinariamente riattivabile
		Riattivabile per eventi catastrofici

OSSERVAZIONI SULLE CONDIZIONI DI DEFLUSSO

A – ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA DI DETRITI

Tipologia		Altezza (m) e Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
Tm	Su manufatti						
Tv	Su vegetazione						
P	Altro (descrizione)						

B – EFFETTI DELLA PROPAGAZIONE DELLA COLATA O DEL TRASPORTO SOLIDO

Tipologia (descrizione)		P=potenziali, E=effettivi					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
B1	Edifici	P		P			
B2	Infrastrutture viarie			P			
B3	Infrastrutture a rete (elettrorodotti, metanodotti, acqued.)						
B4	Opere di sistemazione idraulica						

C - OPERE E INFRASTRUTTURE IN GRADO DI CONDIZIONARE LA PROPAGAZIONE DEI DEFLUSSI SUL CANALE DI SCARICO PRINCIPALE

Tipologia		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
C1	Strettoia antropica (centro abitato, singolo edificio o nucleo abitato)						
C2	Opera di attraversamento sottodimensionata						
C3	Soglia che causa un innalzamento idrometrico a monte favorendo esondazioni e aumento della velocità di deflusso verso valle con innesco di processi erosivi di fondo e di sponda						
C4	Rilevato (stradale, ferroviario, altro) che può impedire il deflusso						
C5	Strada che può rappresentare una via di deflusso preferenziale della colata			x			
C6	Occlusione della sezione da parte di vegetazione arborea/arbustiva	x		x			
C7	Altro (descrivere)						

D - OPERE E INFRASTRUTTURE IN GRADO DI CONDIZIONARE LA PROPAGAZIONE DEI DEFLUSSI SU CANALI DI SCARICO SECONDARI

Tipologia		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
D1	Strettoia antropica (centro abitato, singolo edificio o nucleo abitato)						
D2	Opera di attraversamento sottodimensionata						
D3	Soglia che causa un innalzamento idrometrico a monte favorendo esondazioni e aumento della velocità di deflusso verso valle con innesco di processi erosivi di fondo e di sponda						
D4	Rilevato (stradale, ferroviario, altro) che può impedire il deflusso						
D5	Strada che può rappresentare una via di deflusso preferenziale della colata						
D6	Occlusione della sezione da parte di vegetazione arborea/arbustiva						
D7	Altro (descrivere)						

D - PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO

Tipologia (descrizione)		Riferimenti ubicazione cartografica					
		Sett.apicale		Sett.mediano		Sett.distale	
S1	Scarso grado di incisione delle sponde						
S2	Potenziale occlusione manufatto di attraversamento			x			